



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

ARCHIVIO DI STATO DI LIVORNO

***XI Settimana della cultura 2009 - 18-26 aprile***  
***Trofeo Accademia Navale 2009 - 23 aprile-3 maggio***

Mostra di riproduzioni d'archivio

**“BENE O MALE, OGNI COSA A LIVORNO SA DI SALE”**

Inaugurazione 23 aprile 2009

Livorno, Villaggio della Vela

La tradizionale settimana della cultura, promossa ogni anno dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali in collaborazione con enti pubblici e privati, quest'anno coincide con il periodo di svolgimento del Trofeo Accademia Navale 2009.

Per l'odierna edizione, l'Archivio di Stato di Livorno, che negli anni passati ha trovato ospitalità all'interno del Villaggio della Vela con iniziative volte a far conoscere la propria attività e i propri documenti, si propone di mettere in mostra riproduzioni documentarie tratte da alcuni importanti archivi livornesi dell'Otto-Novecento. Così, con l'essenziale ausilio degli enti e dei responsabili di questi archivi, nei pannelli della mostra si vuole dare una panoramica che, attraverso varie tematiche, renda il profondo senso unitario del patrimonio storico-documentario conservato in città, sulla considerazione dell'unitarietà della storia cittadina. Questa “reductio ad unum” non può che essere l'inscindibile rapporto della città con il suo mare, come è storicamente apparso, anche a quel personaggio seicentesco che scrisse al granduca Ferdinando II de' Medici la frase che dà il titolo alla mostra. La sequenza espositiva, oltre a riprodurre significativa e interessante documentazione riguardante il tema del rapporto della città con il mare, tenta insieme di abbozzare e mostrare le potenzialità di un sistema archivistico labronico integrato. Questo, superando la frammentarietà, deve rompere l'autoreferenzialità degli “addetti ai lavori”, in qualche caso troppo ripiegati sul loro “particolare”.

Ciò che non può che potenziare il profondo, e spesso sottovalutato, messaggio culturale proveniente dagli archivi.

Si ringraziano perciò i colleghi archivisti e gli enti che stanno collaborando alla riuscita dell'iniziativa, tutti citati nei pannelli della mostra: la Camera di Commercio, che offre documenti sul mutuo soccorso dei lavoratori portuali e sulle ditte di commercio che hanno fatto l'import-export livornese, la Compagnia Lavoratori Portuali che ci dà il documentato senso del faticoso e pericoloso lavoro del porto, la ditta Neri e i rimorchiatori, quasi degli angeli custodi del porto, la Port Authority, che per sovrintendere le attività ha ereditato documenti più recenti ma non meno interessanti, il Genio Civile Opere Marittime, storicamente in prima linea per offrire e mantenere adeguate strutture allo scalo labronico, l'Archivio storico del Comune di Livorno, che mostra l'intimo rapporto fra l'urbanistica cittadina e il mare, il Santuario di Montenero, i cui ex voto per grazia ricevuta "documentano" la profonda religiosità dei livornesi che si sono cimentati con il mare.

Si ringrazia comunque anche chi non ha voluto collaborare, negando l'accesso ai suoi archivi: comportamento anche legittimo, ma chi non ha l'orgoglio della propria storia non ha l'ambizione del proprio futuro. Si ritiene doveroso dar conto di ciò perché l'utilità di una mostra storica serve anche a queste, prosaiche, verifiche.

Dire del comportamento negativo degli uni serve a far risaltare quello positivo degli altri, che essendo la gran maggioranza ci danno una ragionevole speranza per il futuro di Livorno.